

DECISIONE (PESC) 2022/151 DEL CONSIGLIO**del 3 febbraio 2022****relativa a un'azione dell'Unione europea a sostegno dell'evacuazione di talune persone particolarmente vulnerabili dall'Afghanistan**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 10 dicembre 2001 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2001/875/PESC ⁽¹⁾ relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan (RSUE). Il mandato del RSUE è stato prorogato più volte, da ultimo dalla decisione (PESC) 2017/289 del Consiglio ⁽²⁾, fino al 31 agosto 2017.
- (2) Il 30 maggio 2007 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2007/369/PESC ⁽³⁾ relativa all'istituzione della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN). EUPOL AFGHANISTAN è stata prorogata più volte, da ultimo dalla decisione (PESC) 2016/2040 del Consiglio ⁽⁴⁾, fino al 15 settembre 2017.
- (3) Il 1° maggio 2021 i talebani hanno lanciato un'offensiva e hanno iniziato a prendere il controllo di un numero gradualmente crescente di distretti in Afghanistan. Il 15 agosto 2021 le forze talebane hanno preso il controllo di Kabul e hanno rovesciato il governo costituzionalmente insediato.
- (4) In una dichiarazione del 31 agosto 2021 sulla situazione in Afghanistan il Consiglio ha rilevato: «*[l]evacuazione dei nostri cittadini e, per quanto possibile, dei cittadini afgiani che hanno collaborato con l'Unione europea e i suoi Stati membri nonché delle loro famiglie è stata effettuata in via prioritaria e proseguirà*».
- (5) Nelle sue conclusioni sull'Afghanistan del 15 settembre 2021 il Consiglio ha rilevato: «... *[d]all'agosto 2021 la comunità internazionale, tra cui l'Unione europea e i suoi Stati membri, ha intrapreso uno sforzo collettivo, in circostanze estreme, per evacuare migliaia di cittadini dell'Unione europea e di paesi terzi, compresi cittadini afgiani che hanno lavorato per le missioni diplomatiche e altri afgiani a rischio a causa del loro impegno di principio a favore dei nostri valori comuni. È stata una vera dimostrazione della solidarietà dell'UE.*»
- (6) In queste circostanze eccezionali, dal 1° giugno 2021 il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha organizzato e gestito l'evacuazione degli afgiani, in particolare di quelli che hanno lavorato per l'RSUE o per EUPOL AFGHANISTAN, di altri afgiani particolarmente vulnerabili che avevano collaborato con l'Unione e dei relativi parenti stretti a loro carico. Tali evacuazioni dovrebbero proseguire nel corso del 2022. Il SEAE ha stilato un elenco delle persone ammissibili all'evacuazione al 1° ottobre 2021. Tale elenco può essere modificato dal SEAE.

⁽¹⁾ Azione comune 2001/875/PESC del Consiglio, del 10 dicembre 2001, relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea (GU L 326 dell'11.12.2001, pag. 1).

⁽²⁾ Decisione (PESC) 2017/289 del Consiglio, del 17 febbraio 2017, recante modifica della decisione (PESC) 2015/2005 che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan (GU L 42 del 18.2.2017, pag. 13).

⁽³⁾ Azione comune 2007/369/PESC del Consiglio, del 30 maggio 2007, relativa all'istituzione della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN) (GU L 139 del 31.5.2007, pag. 33).

⁽⁴⁾ Decisione (PESC) 2016/2040 del Consiglio, del 21 novembre 2016, che modifica la decisione 2010/279/PESC relativa alla missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN), che prevede la sua liquidazione (GU L 314 del 22.11.2016, pag. 20).

